



L'IMPEGNO DI PFIZER NELL'EMERGENZA CORONAVIRUS IN ITALIA

LE 5 PROMESSE A LIVELLO MONDIALE

Roma, 18 marzo 2020 - Considerata l'eccezionalità della situazione sanitaria in Italia, interessata dall'emergenza legata al COVID-19, l'azienda farmaceutica Pfizer si impegna a dare il suo contributo in aiuto dei pazienti, delle persone più fragili e degli operatori sanitari, nel rispetto delle sue competenze ed expertise.

Verranno messi a disposizione gratuitamente, alle strutture richiedenti, farmaci del valore di circa 2,5 milioni di euro. Verranno donati, in particolare, antibiotici, steroidi, antifungini, dopamina e vaccini, che possono essere indicati nella prevenzione e gestione di alcune serie complicanze nei pazienti colpiti da coronavirus.

Pfizer, inoltre, si sta fortemente impegnando ad accelerare il processo che potrà garantire la consegna a domicilio di farmaci essenziali nel trattamento di alcune patologie, come già messo in atto, ad esempio, nell'ambito delle malattie rare, in collaborazione con un centro della Regione Lombardia, a favore dei pazienti con emofilia.

La decisione della filiale italiana è in linea con quanto l'azienda sta già facendo a livello globale, impegnandosi a sostenere le attività di soccorso nelle aree colpite, per aiutare i governi e le istituzioni sanitarie a combattere il diffondersi del contagio.

Pfizer ritiene che l'approccio migliore per affrontare COVID-19 sia quello di mettere a disposizione le risorse e il know-how dell'industria farmaceutica per sviluppare e fornire vaccini e terapie in tempi rapidi.

Pertanto, l'azienda offrirà le sue competenze e risorse per aiutare lo sviluppo e la distribuzione di possibili soluzioni. A livello mondiale, Pfizer si fa carico di mantenere 5 promesse, che potranno aiutare gli scienziati a mettere a punto terapie e vaccini per proteggere l'umanità dall'attuale e crescente pandemia, e per preparare l'industria a rispondere meglio alle future crisi sanitarie globali:

1. Condividiamo strumenti e conoscenze: con pochissime notizie su questo virus, molti ricercatori stanno lavorando allo sviluppo di test basati su cellule, screening virali, test sierologici e modelli traslazionali per testare potenziali terapie e vaccini. Mettiamo a disposizione i nostri

strumenti su una **piattaforma open-source** a favore dell'intera comunità scientifica per condividere in tempo reale i dati e le conoscenze acquisite anche con le altre aziende.

2. Schieriamo in prima linea le nostre persone: il capitale umano è la nostra risorsa più preziosa. Pfizer ha creato un **team dedicato** - denominato SWAT, da Special Weapons And Tactics - con i suoi migliori virologi, biologi, chimici, clinici, epidemiologi, esperti di vaccini, farmacologi e altri esperti chiave per concentrarsi esclusivamente sull'affrontare questa pandemia.

3. Offriamo la nostra esperienza nello sviluppo di farmaci: molte piccole aziende biotecnologiche stanno esaminando composti o terapie esistenti per verificarne l'attività contro il virus COVID-19, ma alcune non hanno esperienza di sviluppo in fase avanzata e dei complessi sistemi regolatori. Pfizer si impegna a condividere la sua **competenza nello sviluppo clinico e nella conoscenza delle normative** per supportare le proposte più promettenti.

4. Mettiamo a disposizione i nostri asset produttivi: una volta che una terapia o un vaccino saranno approvati, dovranno essere rapidamente prodotti e distribuiti in tutto il mondo per bloccare questa pandemia. Pfizer, uno dei maggiori produttori di vaccini e terapie, si impegna a mettere **a disposizione le sue capacità produttive** e a spostare la produzione per poter consentire ad altri di rendere disponibili le potenziali scoperte salvavita e portarle il più rapidamente possibile ai pazienti.

5. Vogliamo migliorare la rapidità di risposta in futuro: infine, per far fronte alle future minacce per la salute globale, Pfizer sta procedendo a contattare le agenzie federali tra cui NIH, NIAID e CDC, per creare un team intersettoriale di scienziati, clinici e tecnici, in grado di **intervenire immediatamente in caso di future epidemie**.

Inoltre, Pfizer ha recentemente completato la valutazione preliminare di alcuni composti antivirali in sviluppo che sono in grado di inibire la replicazione di virus simili al coronavirus COVID-19 nelle cellule in coltura. Pfizer è impegnata, con una terza parte, nello screening di questi composti e prevede di ottenere i risultati entro la fine di marzo. In caso di successo, Pfizer si augura la disponibilità del trattamento entro la fine del 2020.

<https://twitter.com/pfizeritalia/status/1240207459819622400>

<http://www.pfizer.it/cont/news/contenuti/1411/1800/news.asp?id=12177>